

**COMUNE DI QUINTO DI TREVISO**  
**PROVINCIA DI TREVISO**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI**  
**- art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 –**

***Premessa***

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Quinto di Treviso è definito ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 2, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione. Gli stessi obblighi si estendono, altresì, per quanto compatibili, ai dipendenti dei soggetti controllati o partecipati dal Comune.

***Contenuto del codice***

Il codice si suddivide in n. 16 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

**Art. 1 - Disposizioni di carattere generale**

- Rinvio alla legge ed al Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

**Art. 2 – Ambito di applicazione**

- Individuazione dei soggetti destinatari
- Estensione di tutte o alcune regole a soggetti controllati o partecipati dalla stessa amministrazione

**Art. 3 - Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013)**

- Definizione del limite del valore dei regali di modico valore
- Definizione dei criteri di valutazione del valore in caso di cumulo di più regali
- Modalità di utilizzo da parte dell'amministrazione dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti

**Art. 4 – Incarichi di collaborazione conferiti da soggetti privati (art. 4 del D.P.R. 62/2013)**

- Indicazione delle tipologie di incarichi di collaborazione consentiti e vietati, ai sensi del comma 6, nonché le categorie di soggetti privati che hanno interessi economici significativi in decisioni o attività inerenti all'amministrazione

**Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del D.P.R. n. 62/2013)**

- Definizione ambiti di interesse che possono interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio
- Precisazione del termine entro cui effettuare la comunicazione al proprio responsabile sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni (comma 1)

**Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse. Obblighi di astensione (art. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013)**

- Individuazione delle categorie di soggetti privati che hanno interessi in decisioni e attività dell'amministrazione
- Procedimentalizzazione delle modalità di comunicazione delle informazioni rilevanti e dell'obbligo periodico di aggiornamento
- Procedimentalizzazione della comunicazione dell'astensione e delle relative ragioni al responsabile dell'ufficio

– Previsione di un controllo da parte del responsabile dell'ufficio

**Art. 7 - Prevenzione della corruzione (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione

**Art. 8 - Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Rinvio alle previsioni del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità volte a favorire un comportamento collaborativo da parte dei titolari degli uffici tenuti alla comunicazione ed alla pubblicazione dei dati, come previsto dalla normativa vigente in materia

**Art. 9 - Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Individuazione dei comportamenti nei rapporti privati ritenuti lesivi dell'immagine dell'amministrazione

**Art. 10 - Comportamento in servizio (art. 11 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Previsione degli obblighi in servizio dei dipendenti

– Previsione dei vincoli sull'utilizzo adeguato di materiali, attrezzature, servizi e risorse, imponendo ai dipendenti determinate regole d'uso

**Art. 11 - Rapporti con il pubblico (art. 12 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Individuazione e specificazione del dovere da parte del dipendente di improntare il comportamento al rispetto delle regole di civile convivenza

**Art. 12 - Disposizioni particolari per i responsabili di settore (art. 13 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Procedimentalizzazione della comunicazione dei dati relativi ai conflitti di interesse di cui al comma 3

– Indicazione del responsabile quale soggetto a cui i dipendenti possono segnalare eventuali disparità nella ripartizione dei carichi di lavoro da parte del dirigente

– Previsione dell'obbligo per il dirigente di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti

**Art. 13 – Contratti e altri atti negoziali ( art. 14 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Richiamo al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14

**Art. 14 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Controlli sull'attuazione del codice

**Art. 15 – Responsabilità conseguente alle violazioni del codice (art. 16 del D.P.R. n. 62/2013)**

– - Richiamo alle responsabilità dei comportamenti contrari ai doveri d'ufficio

**Art. 16 – Disposizioni finali (art. 17 del D.P.R. n. 62/2013)**

– Pubblicazione e divulgazione del codice di comportamento

***Procedura di approvazione***

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- il parere obbligatorio dell'Organismo di valutazione è stato acquisito in data 27 gennaio 2014;
- la "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di un avviso, unitamente all'ipotesi di codice, con il quale sono stati invitati i soggetti portatori di interessi a fornire in merito eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito;
- entro il termine fissato dal predetto avviso non sono pervenute proposte e/o osservazioni;
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione 2° livello "Atti generali"; il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della legge 6 novembre 2012, n. 190.